ELEZIONI L'AQUILA: RIFONDAZIONE VARA 'CITTA' RIBELLE' "TRIFUOGGI OK, MA NO CONTRIBUTI DAI COSTRUTTORI"

23 Febbraio 2017



L'AQUILA – "Una coalizione di sinistra che potremmo chiamare Città ribelle, come quella che governa Napoli, che abbia una serie di temi chiave e soprattutto la questione morale: non deve accettare contributi elettorali da costruttori e imprenditori che poi si aspettano benevolenza".

Questi, nelle parole del consigliere comunale dell'Aquila uscente Enrico Perilli, i paletti fissati oggi dagli esponenti di Rifondazione comunista in un incontro con la stampa per fare il punto della situazione in vista delle prossime elezioni amministrative.

Oltre alle adesioni, al momento a questa coalizione manca un candidato sindaco: il De Magistris aquilano potrebbe essere un altro ex magistrato, Nicola Trifuoggi, vice sindaco uscente entrato in Giunta comunale come tecnico in quota Partito democratico?

"Per noi è un interlocutore importante, è stato intransigente in Comune, un nostro alleato sulla questione morale – ammette Perilli – Ma deve essere alla pari degli altri, poi insieme si decide tutto, non si può fare come nel 2012 quando qualcuno metteva le mani avanti e diceva: io sarò candidato sindaco, poi parliamo".

"Non chiamatela 'cosa rossa', quella la fa Massimo D'Alema", sottolinea poi il consigliere Prc, chiedendo "a Territorio collettivo e a Sinistra italiana di non stare a prescindere nelle coalizioni di centrosinistra mentre ad Appello per L'Aquila, che rimane un interlocutore privilegiato, facciamo notare che non ci si può chiedere di fare civismo puro, per quello già c'è Grillo: siamo una forza di sinistra che fa coalizioni di sinistra".

Quanto al Partito demoratico, con cui Rifondazione ha governato dal 2007 e in particolare negli ultimi 5 anni, avendo un posto in Giunta (Fabio Pelini) e la presidenza della commissione Territorio per lo stesso Perilli "se il Pd è quello di Renzi e D'Alfonso abbiamo difficoltà a parlarci, noi, ma anche altri pezzi di sinistra".

Un accenno anche ai temi del programma, fin qui rimasti fuori dalla battaglia mediatica sulle candidature.

"Poniamo la questione ambientale, del turismo sostenibile, dei Parchi da allargare e non da ridurre, la questione dei fondi del Masterplan da investire sulla sicurezza del territorio e non sui ponti, lo sblocco della ricostruzione delle frazioni, la nuova crescita degli iscritti dell'Università, e come detto la questione morale: bisogna continuare sulla trasparenza, molto è stato fatto, ma molto c'è ancora da fare".

"Sarà difficile scegliere un candidato sindaco senza sapere che ne pensa su questo", conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli